



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "F. D'ONOFRIO"-FERRANDINA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "F. D'ONOFRIO"-
FERRANDINA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6114 del
30/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2020 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è aperta ad ogni possibile collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali, coinvolgendo le componenti scolastiche attraverso una rete di integrazione sia verticale che orizzontale. L'Amministrazione manifesta significativa attenzione ai problemi educativi e alle esigenze di formazione culturale ricorrente e permanente. Le istituzioni presenti nel territorio con cui la scuola ha stabilito un proficuo rapporto di interazione sono: le associazioni culturali "E. De Martino", il "Bibliomotocarro", "Unitre-Università delle Tre Età", FAI che offrono alla scuola la loro collaborazione nella progettazione e realizzazione di percorsi didattici; Associazioni AVIS e UNICEF; l'U.O.C. Ser.D. Matera.

ELENCO DEI SITI WEB DA CUI SONO STATE ACQUISITE LE INFORMAZIONI (INDICATORI) DI TIPO ECONOMICO-SOCIALE UTILIZZATE NELL'ANALISI <http://www.urbistat.it>
<http://www.opencivitas.it> <http://www.tuttitalia.it>

Vincoli

L'Istituto Comprensivo di Ferrandina nasce nell'a.s. 2009/2010 dall'aggregazione della Scuola Secondaria di I grado al Circolo Didattico, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le due scuole. L'industrializzazione della Val Basento, avvenuta negli anni '60, aveva provocato uno spostamento di unità lavorative dal settore primario a quello secondario con conseguente abbandono dei campi e delle botteghe artigiane, un tempo prevalenti fonti economiche. A causa di un tasso di disoccupazione del 12% (1,4 punti superiore al dato nazionale) e di un tasso di occupazione del 51,0% (9,1 punti inferiore al dato nazionale), il reddito medio pro-capite 2017 è di 12.699,00 euro, a fronte di una media provinciale di 13.259,00 euro e regionale di 13.639,00 euro (anno di riferimento 2018). La spesa storica della provincia di Matera per l'istruzione è di 2.140.647 euro (anno di riferimento

2015). Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, pertanto, risulta medio-basso. ELENCO DEI SITI WEB DA CUI SONO STATE ACQUISITE LE INFORMAZIONI (INDICATORI) DI TIPO ECONOMICO-SOCIALE UTILIZZATE NELL'ANALISI <http://www.urbistat.it> <http://www.opencivitas.it> <http://www.tuttitalia.it>

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La realtà lavorativa è prevalentemente costituita dalla piccola e media imprenditoria agricola, artigianale, commerciale. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è assidua tutte le volte che si tratta di argomenti o manifestazioni che coinvolgano direttamente i loro figli. L'Amministrazione manifesta una certa attenzione ai problemi educativi e alle esigenze di formazione culturale ricorrente e permanente. In questi ultimi anni si è registrato un decremento del tasso di crescita di stranieri; gli stranieri residenti a Ferrandina al 31 dicembre 2019 sono 143 e rappresentano l'1,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, con il 23,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (12,6%) e dall'Ucraina (10,5%).

Vincoli

La maggior parte dei genitori è molto giovane e in possesso della licenza media inferiore, tendenti ad un uso di un idioma dialettale e ad utilizzare più i propri tempi che quelli definiti dalle regole scolastiche; ultimamente si è registrato un aumento di abitanti con un livello culturale più elevato, registrando maggiore disponibilità e coinvolgimento alla vita scolastica dei propri figli. Il lavoro dei genitori è più nel settore operaio e impiegatizio, ma aumenta il numero dei disoccupati, di chi ha un lavoro precario e di madri casalinghe. Le strutture operanti sul territorio collaborano sporadicamente: biblioteca comunale e altre associazioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Dal 1° settembre 2019 la scuola non è più in reggenza ma vede la figura di un D.S. effettivo. La

gestione finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel POF e alla realizzazione dei processi-chiave, nonostante le scarse risorse disponibili. I compensi accessori al personale garantiscono lo svolgimento di attività aggiuntive finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa. I plessi sono dislocati in zone diverse e sono facilmente accessibili a tutti, con ambienti accoglienti e funzionali seppur dall'anno scolastico 2019/2020 non sono presenti sezioni di Scuola dell'Infanzia nel plesso Largo Palestro e classi di Scuola Primaria nel plesso Mazzini. In coerenza con gli obiettivi strategici, la scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie. Il collegamento Internet permette agli alunni di fare ricerche e di documentarsi su argomenti vari; vi sono le lavagne LIM e i display interattivi collegati in wifi presenti in tutte le aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; nella Scuola dell'Infanzia è presente un display interattivo in ogni plesso collocato nel salone comune. L'Istituto ha un sito aggiornato e curato dal DS e, per la parte tecnica, da un docente designato e da personale amministrativo. La comunicazione interna via e-mail, sta sostituendo i documenti cartacei (risparmio carta) garantendo velocità di informazioni e di comunicazioni.

Vincoli

Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva sui finanziamenti dello Stato (92,4 %). Spiccano per esiguità dei fondi il Comune e altri privati. Le famiglie contribuiscono prevalentemente ai viaggi di istruzione e alle polizze assicurative. Le condizioni socio-economiche di una parte dell'utenza della scuola, non sempre permettono di richiedere contributi alle famiglie sia per i viaggi di istruzione che per attività facoltative. In generale si rileva la scarsa disponibilità di finanziamenti 'flessibili', soprattutto per consentire l'uso e la manutenzione delle attrezzature e la presenza di esperti esterni. Nel nostro istituto sono state individuate figure preposte al controllo del buon funzionamento delle attrezzature, ma manca un tecnico che possa monitorarle e aggiornarle frequentemente.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC "F. D'ONOFRIO"-FERRANDINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****MTIC81800G****Indirizzo****VIA LANZILLOTTI FERRANDINA 75013**



	FERRANDINA
Telefono	0835554550
Email	MTIC81800G@istruzione.it
Pec	mtic81800g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoferrandina.edu.it

❖ **VIA CADUTI DI KINDU-FERRANDINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81801C
Indirizzo	VIA CADUTI DI KINDU - 75013 FERRANDINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via CADUTI DI KINDU S.N. - 75013 FERRANDINA MT

❖ **PIAZZA MATTEOTTI-FERRANDINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81802D
Indirizzo	PIAZZA MATTEOTTI RIONE PONTE DELLA VALLE 75013 FERRANDINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via MATTEOTTI S.N. - 75013 FERRANDINA MT

❖ **LARGO PALESTRO-FERRANDINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA81803E
Indirizzo	LARGO PALESTRO RIONE DELLA PIANA 75013 FERRANDINA

❖ **F.D'ONOFRIO-FERRANDINA (PLESSO)**



Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

MTEE81801N

Indirizzo

VIA LANZILLOTTI FERRANDINA 75013
FERRANDINA

Edifici

- Via B. LANZILLOTTI S.N. - 75013
FERRANDINA MT

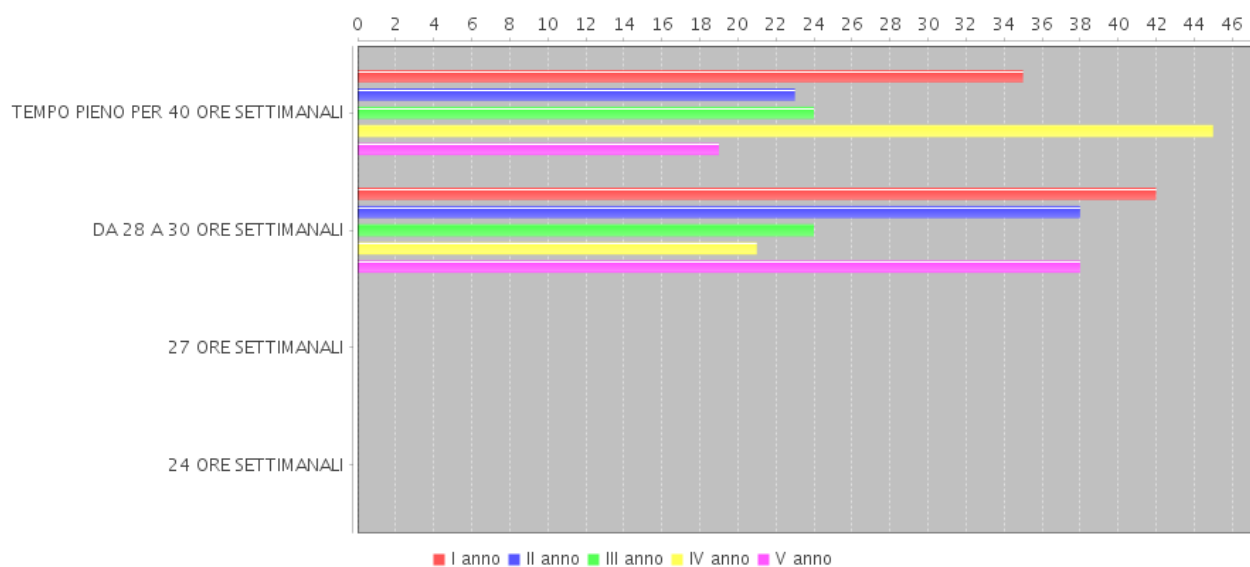
Numero Classi

14

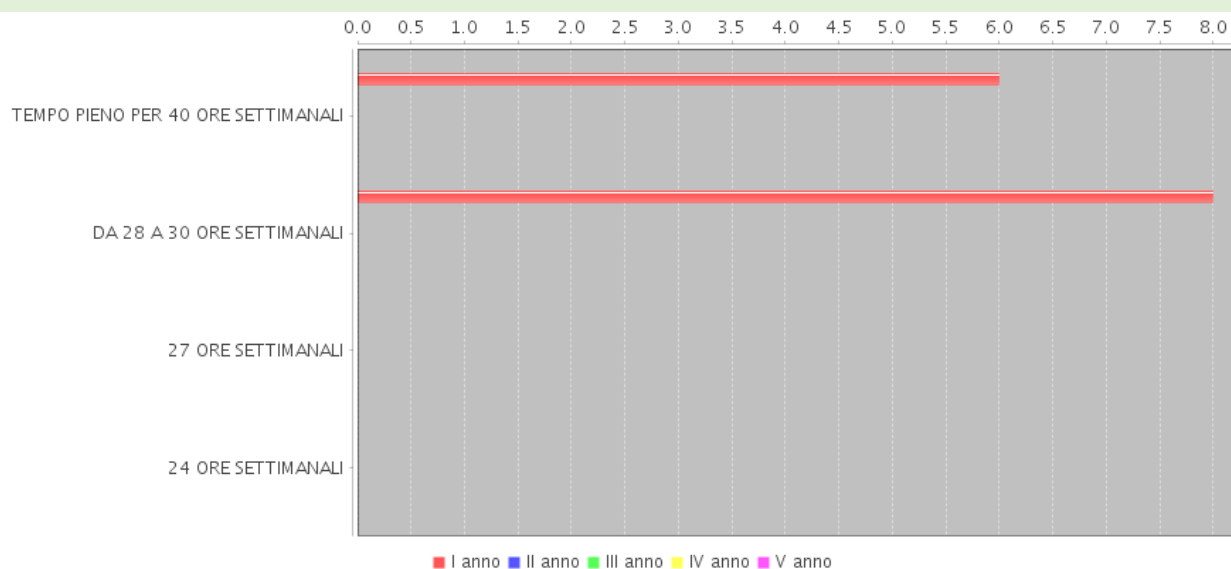
Totale Alunni

309

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





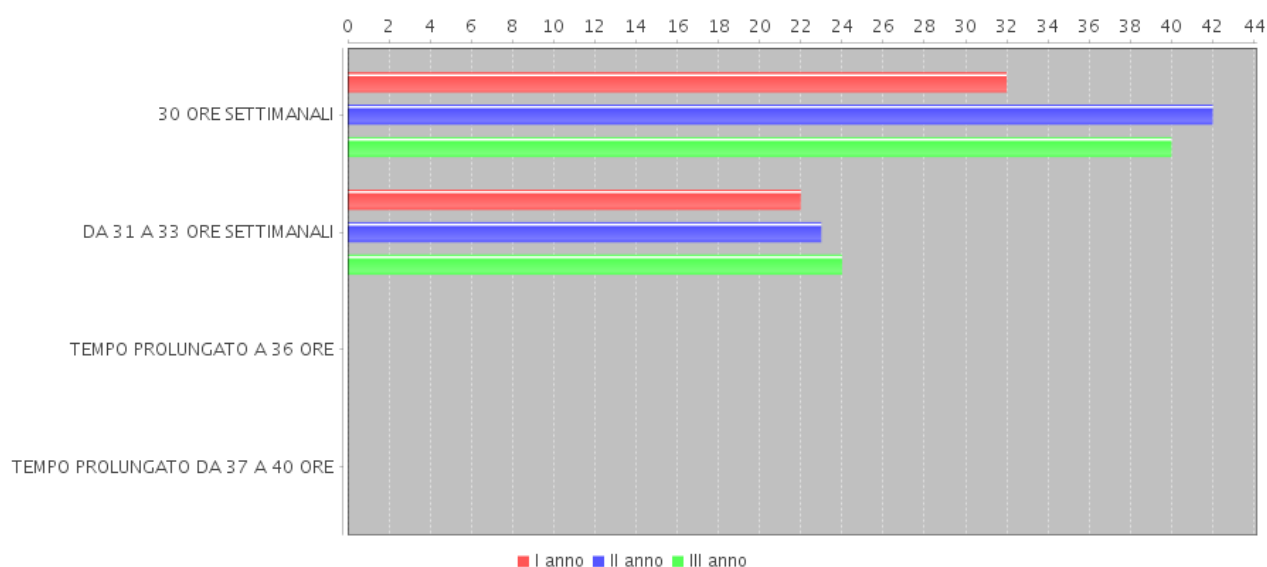
❖ **VIA MAZZINI-FERRANDINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE81802P
Indirizzo	VIA MAZZINI RIONE PONTE DELLA VALLE 75013 FERRANDINA
Numero Classi	1
Totale Alunni	21

❖ **"GIOVANNI PAOLO II"- FERRANDINA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM81801L
Indirizzo	VIA B. LANZILLOTTI - 75013 FERRANDINA
Edifici	• Via LANZILLOTTI s.n. - 75013 FERRANDINA MT
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	24

Approfondimento

Nel 2015, con i finanziamenti PON, l'Istituto Comprensivo ha potenziato la rete wireless indoor presente in due plessi (Scuola Primaria "F. D'Onofrio", Scuola Secondaria di 1° grado "Giovanni Paolo II") per aumentare il grado di copertura della rete WIFI sino al 100% delle strutture didattiche.

Nel 2016, con i finanziamenti del PON FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI, l'istituto si è dotato di 2 aule a tecnologia aumentata (LIM 77" completa di videoproiettore e PC) nella Scuola Primaria e di un laboratorio mobile (costituito da un monitor multi touch da 65", 23 tablet 2 in 1 e carrello mobile) nella Scuola



secondaria di 1° grado.

Nell'anno scolastico 2018/2019, beneficiando di fondi POR FESR "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata" erogati dalla Regione Basilicata e del PON "Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici", l'Istituto Comprensivo ha potuto dotare 6 aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di display interattivi multimediali da 65" dotati di minipc; con i fondi della Fondazione Matera Basilicata 2019 è stata acquistata una stampante 3D; con fondi regionali sono state acquistate attrezzature per la didattica differenziale; gli alunni di due classi, una della Scuola Primaria e una della Scuola Secondaria di 1° grado possono utilizzare notebook convertibili con display da 11.6" corredati di software per l'apprendimento multimediale.

L'istituto ha inoltre partecipato ai seguenti progetti beneficiando dei relativi fondi:

- 1. PON FESR 10.8.6A-FESRPON-BA-2020-45 "La scuola non si ferma" € 13.000,00 con cui sono stati acquistati** N. 2 carrelli porta / ricarica notebook, N. 23 Notebook , N. 30 borse complete di mouse.
- 2. PON 10.2.2A-FESPON-BA-2020-9 "Pronti a ripartire" € 10.588,23 con cui si intende acquistare:** Libri da dare in comodato d'uso agli alunni; Sussidi didattici.
- 3. Progetto regionale per l'ampliamento della rete LAN/WLAN alla Scuola Secondaria di 1° grado e alla Scuola Primaria € 11.000,00 (in corso di attuazione).**
- 4. Progetto Ambienti di apprendimento innovativi PNSD #AZIONE #7 € 20.000,00 con cui sono stati acquistati:** N. 1 DISPLAY INTERATTIVO 65" + PC OPS; N. 26 NOTEBOOK; N. 27 Sedie; N. 24 Banchi modulari a forma di trapezio; N. 1 stampante multifunzione a colori; N. 1 stampante multifunzione B/N.

Inoltre con i **Fondi D.L. 18/2020 € 9.971,22 sono stati acquistati:** N. 2 notebook Lenovo 15 AIDA; N. 24 notebook Lenovo V145-15 AST; N. 5 borse complete di mouse.

Nella scuola sono inoltre presenti altre aule fornite di LIM acquistate negli anni precedenti sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1° grado che andrebbero sostituite perchè ormai obsolete. Per questo motivo l'istituto ha presentato la propria candidatura al PON FESR - Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici BIS.



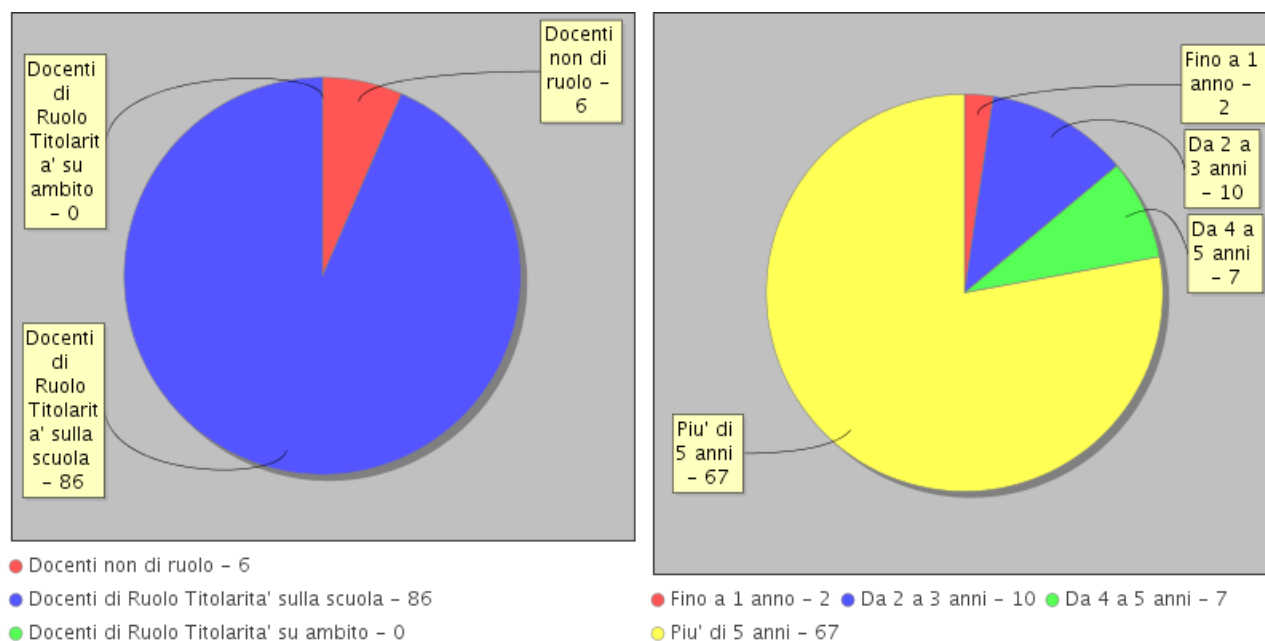
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	12

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

In seguito all'emergenza epidemiologica SARS 2 - Covid 19, al nostro istituto sono state assegnate quattro unità di personale ATA (collaboratori scolastici) e un docente alla Scuola Secondaria di I grado.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Vision dell'Istituto

L'Istituto riconosce come valore essenziale la centralità della persona nella sua unicità e diversità, il suo diritto ad esprimere i propri talenti, a sviluppare positive relazioni e costruttive interazioni con la realtà naturale e sociale a livello locale, europeo e mondiale.

Mission dell'Istituto

Lavoriamo per:

- *Garantire i diritti costituzionali allo studio per tutti, attraverso il conseguimento delle competenze essenziali emotive, sociorelazionali e disciplinari.*
- *Contribuire alla formazione integrale di tutti gli alunni e le alunne per promuovere la piena realizzazione della persona.*
- *Promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi.*
- *Promuovere l'innovazione tecnologica, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti a migliorare i processi di innovazione, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la governance, la formazione dei docenti e del personale per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, il potenziamento delle infrastrutture di rete.*

La scuola, dopo attenta analisi del Rapporto di Autovalutazione, tenuto conto degli esiti delle prove standardizzate nazionali, che hanno fatto registrare risultati



inferiori ai riferimenti per quanto riguarda la Scuola Secondaria di 1° grado, ha individuato interventi miranti al miglioramento dell'offerta formativa, anche in ore extracurricolari, per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi enunciati nel RAV e dei seguenti obiettivi:

- *Potenziamento scientifico*
- *Potenziamento linguistico*
- *Potenziamento laboratoriale*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

Traguardi

Ridurre la disparità di risultati tra le classi per entrambe le prove (Italiano e Matematica) avvicinando i valori della varianza verso livelli prossimi a quelli nazionali.

Priorità

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

Traguardi

Ridurre lo scarto medio dei punteggi tra le prove di Italiano e quelle di matematica tuttora esistente del 5 % in tre anni.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'innalzamento dei livelli di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica, è obiettivo prioritario di questa istituzione scolastica.



Tale necessità discende inevitabile dalla lettura dei dati delle prove INVALSI; lo stesso Piano di miglioramento, prevede due obiettivi prioritari:

- a) il miglioramento negli esiti nelle prove INVALSI di italiano e di matematica;
- b) la riduzione della varianza tra le classi.

La sospensione delle attività didattiche in presenza, nei periodi di lockdown regionale o per quarantena che ha interessato alcune classi o singoli alunni nel corso dell'anno scolastico, ha comportato la rimodulazione delle programmazioni didattiche disciplinari e delle relative attività; pertanto è stato compromesso l'indirizzo stabilito per ottenere l'innalzamento del livello di istruzione e di competenza, con particolare riferimento all'italiano ed alla matematica.

La scuola ha rivisto la distribuzione del monte ore previsto per le attività opzionali della Scuola Primaria:

- Tempo normale: le due ore previste per le attività opzionali sono state aggiunte una al monte ore di Italiano e l'altra a matematica.
- Tempo prolungato: le ore previste per le attività opzionali sono state attribuite agli ambiti disciplinari linguistico, antropologico e logico-matematico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SEGUI SEMPRE LE TRE R: RISPETTO PER TE STESSO, RISPETTO PER GLI ALTRI, RESPONSABILITÀ PER LE TUE AZIONI (DALAI LAMA)



Descrizione Percorso

Il percorso è frutto di valori condivisi, nel rispetto della tradizione dell'Istituto Comprensivo e nella volontà di una innovazione consapevole e rispondente ai bisogni dell'utenza, attraverso un rapporto integrato con il territorio ed il confronto attivo e propositivo con tutte le componenti della scuola: docenti, alunni, genitori, personale ATA.

Il nostro Istituto vuole accompagnare i propri discenti nel loro processo di crescita umana ed intellettuale; partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

Per attuare gli obiettivi prioritari adottati dalla scuola, in accordo con il comma 7 della legge 107, sono state previste forme di collaborazione/partenariato con rappresentanti del territorio, quali Enti Locali, Associazioni, e attività di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate a:

- Formare futuri cittadini responsabili
- Conoscere il territorio e rispettare l'ambiente
- Sviluppare le competenze di base anche attraverso la lettura e il teatro
- Sviluppare le competenze della Lingua Inglese
- Sviluppare la personalità attraverso le competenze musicali
- Sviluppare le competenze digitali e il pensiero computazionale
- Promuovere il rispetto di sé e degli altri attraverso lo sport
- Realizzare percorsi formativi individualizzati per alunni in difficoltà tesi alla valorizzazione dell'individuo
- Realizzare percorsi di orientamento e continuità tra i diversi ordini di scuola
- Formare e aggiornare il personale scolastico

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costituire dipartimenti disciplinari in verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto



medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"Obiettivo:" Realizzare un percorso progettuale dell'AOF di tutti e tre gli ordini di scuola al fine di stimolare l'alunno a sviluppare competenze trasversali attraverso le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"Obiettivo:" Attuare criteri di valutazione oggettivi, univoci e in verticale condivisi collegialmente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di informazione-formazione specifica degli insegnanti sulla didattica inclusiva e l'uso di tecnologie inerenti



l'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"Obiettivo:" Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto



medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA, BELLEZZA, SPORT E SOLIDARIETÀ:
PER METTERE "IN AZIONE" GLI ADULTI DI DOMANI**

❖ **L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA AL SERVIZIO DELLA DIDATTICA**

Descrizione Percorso

In coerenza con il PNSD (commi 56 e 59 della Legge 107), l'Istituto mette in atto attività riguardanti il miglioramento delle dotazioni hardware, lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli alunni.

Sarà, pertanto, promossa la valorizzazione del personale docente ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattico-amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Costituire dipartimenti disciplinari in verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"Obiettivo:" Realizzare un percorso progettuale dell'AOF di tutti e tre gli ordini di scuola al fine di stimolare l'alunno a sviluppare competenze trasversali attraverso le discipline.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"Obiettivo:" Attuare criteri di valutazione oggettivi, univoci e in verticale condivisi collegialmente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attivazione di percorsi di informazione-formazione specifica degli insegnanti sulla didattica inclusiva e l'uso di tecnologie inerenti l'inclusione.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riequilibrare la variabilità tra le classi al fine di ridurre lo scarto medio delle prove INVALSI tra le stesse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Qualificare la didattica per migliorare i risultati di entrambe le prove INVALSI.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NUOVI LINGUAGGI: COMPETENZE DIGITALI E
PENSIERO COMPUTAZIONALE**

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza e nei periodi di quarantena, la scuola ha utilizzato la funzione bacheca del portale Argo per la condivisione di documenti, link, lezioni asincrone e la piattaforma GSuite per lezioni sincrone e la condivisione di materiali didattici.

Tale modello organizzativo sarà utilizzato anche durante il corrente anno scolastico, a prescindere da situazioni di criticità, per la condivisione di materiale didattico, processi e sperimentazioni che avviino gli alunni ad un uso consapevole dei nuovi linguaggi e ad una sempre maggiore valorizzazione delle competenze digitali.

La piattaforma GSuite è stata anche utilizzata per l'aggiornamento e la formazione del personale, le riunioni collegiali e gli incontri scuola-famiglia.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

SVILUPPO PROFESSIONALE



Il nostro Istituto, consapevole che nella scuola degli ultimi anni le attività si sviluppano sia in ambienti fisici che in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali e strumenti digitali (Lim, computer, tablet), intende formare il personale docente su didattica digitale e nuovi ambienti di apprendimento. Aumentando l'uso di strumenti innovativi si intende ottenere il miglioramento dell'attività didattica e la condivisione di processi, risorse e strumenti, per avviare alunni e docenti all'utilizzo di una rete didattica.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA CADUTI DI KINDU-FERRANDINA	MTAA81801C
PIAZZA MATTEOTTI-FERRANDINA	MTAA81802D
LARGO PALESTRO-FERRANDINA	MTAA81803E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
F.D'ONOFRIO-FERRANDINA	MTEE81801N
VIA MAZZINI-FERRANDINA	MTEE81802P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

"GIOVANNI PAOLO II"- FERRANDINA

MTMM81801L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO**VIA CADUTI DI KINDU-FERRANDINA MTAA81801C****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PIAZZA MATTEOTTI-FERRANDINA MTAA81802D**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

LARGO PALESTRO-FERRANDINA MTAA81803E**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

F.D'ONOFRIO-FERRANDINA MTEE81801N**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA MAZZINI-FERRANDINA MTEE81802P**SCUOLA PRIMARIA****❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"GIOVANNI PAOLO II"- FERRANDINA MTMM81801L**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, saranno dedicate all'insegnamento dell'educazione civica 33 ore per ciascun anno scolastico; le attività saranno svolte trasversalmente dai docenti della classe e saranno divise per quadrimestre: I quadrimestre 17 ore, II quadrimestre 16 ore.

Le 33 ore saranno distribuite tra i docenti della classe, durante ogni quadrimestre nel seguente modo:

Disciplina	I quadrimestre	II quadrimestre
Italiano	3	2



Storia	3	3
Geografia	3	3
Scienze	3	3
Tecnologia	3	3
Inglese	2	2

Il coordinamento delle attività sarà affidato all'insegnante coordinatore della classe oppure a quello a cui sono state attribuite più ore.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, si è proceduto ad individuare le discipline coinvolte e il monte ore annuo assegnato ad ognuna di esse, i contenuti e gli obiettivi di apprendimento inerenti ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascuno dei tre anni della Scuola Secondaria di primo grado.

	CLASSE PRIMA		CLASSE SECONDA		CLASSE TERZA	
Disciplina	Monte ore I quadrimestre	Monte ore II quadrimestre	Monte ore I quadrimestre	Monte ore II quadrimestre	Monte ore I quadrimestre	Monte ore II quadrimestre
Italiano	2	2	2	2	2	2
Storia	2		2	2	2	2
Geografia		2		2		2
Scienze		2		3		2



Matematica	2		2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	3	2	2
Inglese	2	2	2	2	2	2
Francese	2	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	3	2	3	2	2
Musica	2	3	2		2	2
Scienze Motorie	2	2	2		2	2
TOTALE ORE	18	20	18	21	18	22

I tre nuclei tematici che costituiscono il curriculum di educazione civica saranno sviluppati ed articolati sulla base delle seguenti unità pluridisciplinari:

- Classe prima: Primo Quadrimestre: **"Facciamo la nostra parte"** – Secondo Quadrimestre: **"Io non mi rifiuto"**
- Classe seconda: Primo Quadrimestre: **"Facciamo la nostra parte"** – Secondo Quadrimestre: **"Cura, dipingi, pianta e ...Ri-crea"**
- Classe terza: Primo Quadrimestre: **"Facciamo la nostra parte"** – Secondo Quadrimestre: **"Riqualifichiamo i nostri spazi"**

Le attività saranno svolte trasversalmente dai docenti della classe e saranno divise per quadrimestre. Il coordinamento delle attività sarà affidato all'insegnante coordinatore della classe.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC "F. D'ONOFRIO"-FERRANDINA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum rappresenta lo strumento principale di progettazione con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie. La caratteristica fondamentale del curriculum è la sua progettualità, ossia la capacità di individuare con chiarezza i fini complessi del percorso di apprendimento e cercare di raggiungerli usando flessibilmente come mezzi le discipline, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati nelle Indicazioni. Il curriculum di istituto è perciò «espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica» e la sua costruzione è un «processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa». Esso è fortemente condizionato dal contesto umano e sociale in cui la singola scuola si trova ad operare.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo fondamentale dell'Istituto Comprensivo "F. D'Onofrio" di Ferrandina, in quanto la suddetta disciplina, per la sua intrinseca trasversalità, coinvolge tutto il sapere. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L. 20/19 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, è finalizzato a promuovere l'apprendimento di ciascun alunno, nel rispetto delle diverse intelligenze. Il progetto ministeriale ha due obiettivi fondamentali: • Sviluppare in modo progressivo una coscienza civile nei ragazzi; • Far sì che l'Educazione Civica sia un insegnamento trasversale promosso da tutto il consiglio di classe. Il seguente curriculum si articola intorno a tre nuclei fondamentali: • La Costituzione, diritto (nazionale ed internazionale), legalità e solidarietà La Costituzione è la legge fondamentale dello

Stato. In base a questa, vengono definite tutte le altre leggi che regolano la vita delle persone: le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. • Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è il documento che definisce il programma d'azione da mettere in pratica nei prossimi anni per cercare di risolvere alcuni gravi problemi che mettono a rischio la vita sulla Terra. Sottoscritto nel settembre del 2015 da 193 Paesi membri dell'Onu, è articolato in 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, a loro volta suddivisi in obiettivi minori. • La cittadinanza digitale L'articolo 5 della Legge si occupa della cittadinanza digitale, che indica la capacità di un individuo di utilizzare in modo consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione virtuale. L'insegnamento dell'Educazione Civica non sarà inferiore a 33 ore annuali. Il coordinatore acquisirà le informazioni dagli altri docenti cui è affidata la disciplina e formulerà una proposta di voto, alla fine del primo e del secondo quadrimestre. L'educazione civica costituisce un punto di raccordo tra la scuola e la società civile per preparare i ragazzi ad affrontare la vita reale con una maggiore responsabilità verso se stessi, gli altri e la cosa pubblica e per renderli consapevoli della necessità di creare un mondo più equo. La sfida alla quale tutti i docenti sono chiamati è quella di far percepire agli studenti l'Educazione Civica come una "disciplina viva", che possa aiutarli ad attuare quotidianamente una serie di buone pratiche da attuare quotidianamente per migliorare la società.

ALLEGATO:

UDA EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo Verticale è un documento di fondamentale importanza poiché si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni. I nuclei fondanti sono concetti che strutturano una disciplina [...] i contenuti ne sono l'oggetto, le conoscenze sono il frutto di tutto il processo di costruzione del sapere». Non è infatti possibile procedere alla elaborazione di un curricolo senza tener conto delle valenze formative delle discipline. È necessario organizzare il curricolo in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e

didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo. Da questo presupposto scaturisce l'esigenza di un curriculum d'istituto verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) e che assuma come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. La scuola italiana sta attraversando una fase di profonda trasformazione e cambiamento, per cui anche il nostro Istituto si sente chiamato a rafforzare la propria identità, traducendola in una scuola che pone al centro il soggetto che apprende, con le sue specificità e differenze. Infatti "finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione; competenze che sono fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale e che devono essere infatti certificate". Secondo le Indicazioni Nazionali "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". Infatti "la scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita". Per questo il nostro Istituto si pone quale obiettivo proprio la promozione della conoscenza nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie. La nostra Scuola, quindi, si inserisce a pieno titolo in questo solco, adeguando la didattica e i metodi di valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Interventi per il successo scolastico degli studenti. L'idea guida del progetto è la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali attraverso laboratori del sapere e del fare. Gli alunni, per mezzo di tecniche di osservazione diretta, uso di linguaggi artistici e lavoro cooperativo potranno raggiungere traguardi duraturi e significativi. La didattica laboratoriale sicuramente migliorerà i processi di integrazione, di sostegno, di recupero e potenziamento rispettando le "diversità", creando un ambiente dove ogni alunno libera e organizza le proprie capacità creative trasformandole in "competenze". I laboratori progettati mirano a: creare una motivazione positiva verso la scrittura strumentale, insostituibile nello sviluppo della manualità e del coordinamento oculo-manuale; suscitare negli alunni il desiderio di riscoprire l'arte dell'argilla, elemento naturale che costituisce il suolo del nostro territorio e il desiderio di recuperare antiche tradizioni; incrementare la didattica

musicale per il suo valore inclusivo e di supporto alla crescita personale e sociale; realizzare, con il teatro, una metodologia interdisciplinare che attivi i processi simbolici del discente e potenzi e sviluppi la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione sia con il pensiero.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“Competenza è sicuramente la parola più usata nella scuola a partire dagli anni '90, in particolare si è iniziato a parlare di competenza nei provvedimenti relativi all'Esame di Stato (legge 10/12/1997, n.425), all'innalzamento dell'obbligo scolastico (C.M. n. 9/1999), nel Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR n.275/99) e nella Riforma dei cicli (legge n.30/2000)” (P. Cattaneo). Nel 2006, “il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono che tutti i Paesi dell'Unione assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi” (Zanichelli). Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, poi, vengono esplicitate definitivamente le competenze chiave per la cittadinanza europea. La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 sostituisce quanto stabilito nel 2006 in materia di competenze, facendosi portatrice di una visione decisamente più ampia, in cui le competenze risultano interconnesse, fino al punto da costituire, nell'insieme, vere e proprie macro-competenze. Nello specifico, ogni competenza chiave racchiude in sé diverse componenti, quali le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti che sono alla base dell'agire nei vari contesti di vita. Con la Raccomandazione del 2018 si sottolinea come, in una realtà caratterizzata da profondi e repentini cambiamenti economici, sociali, tecnologici e culturali, sia fondamentale un approccio di carattere europeo all'insegnamento, per la promozione di valori comuni e di un'istruzione sempre più equa ed inclusiva, in un'ottica di apprendimento permanente. In un quadro socio-economico così complesso, le competenze, in particolare quelle relative alla imprenditorialità, sono presupposto fondamentale per la piena realizzazione di obiettivi sociali e personali, secondo l'irrinunciabile principio della sostenibilità (obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite). Centrale, a questo proposito, è la competenza di cittadinanza attiva, che si fonda sulla irrinunciabile conoscenza delle istituzioni e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici e deve tendere, tra l'altro, alla pacifica convivenza in tutti i differenti contesti di vita. La dimensione europea dell'insegnamento, inoltre, non può prescindere dalla cooperazione, condivisione e rendicontazione di buone pratiche ed esperienze didattiche. Le otto competenze chiave individuate dal Consiglio Europeo sono:

competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in consapevolezza ed espressione culturale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BIBLIOMOTOCARRO

Il progetto si propone di promuovere il libro, la lettura e la scrittura attraverso le seguenti attività: 1) ANIMAZIONE ALLA LETTURA lettura di brani scelti dal maestro del Bibliomotocarro e dagli alunni; 2) I LIBRI HANNO MESSO LE RUOTE servizio di biblioteca con prestito gratuito dei libri; 3) I LIBRI BIANCHI raccontare, raccontarsi; laboratorio di scrittura itinerante; 4) ANIMAZIONE CINEMATOGRAFICA visione di cortometraggi di animazione e di finzione, realizzati dai bambini partendo da un testo letterario. Le attività avranno cadenza mensile e si svolgeranno nel cortile della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento linguistico. Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile che scaturisce dalla caratteristica del servizio di biblioteca di non avere un registro dei prestiti, puntando sul rapporto fiducia-responsabilità ("semina di fiducia, raccolto di responsabilità" che porta all'acquisizione di biblioteca come bene comune).

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ GIFFONI FILM FESTIVAL

Potenziamento linguistico Attraverso la visione di film, si cercherà di stimolare la discussione e la riflessione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intento è quello di incoraggiare gli alunni a esprimere le proprie opinioni e a confrontarsi, oltre che a sviluppare un senso critico nei confronti del mondo che li circonda.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PARLIAMONE CON L'AUTORE

Promuovere la lettura come idea che tutti, bambini e ragazzi, amano le storie, i racconti, le figure, le foto di cui sono ricchi i libri per ragazzi: questa innata passione e attrazione verso i libri viene sempre più spesso indebolita e annientata dalle idee e dalle abitudini che circondano il mondo del libro e della lettura, come pensare che leggere una storia a voce alta sia qualcosa di riservato ai più piccoli o che le figure siano più semplici di un testo scritto,.. Attraverso il suddetto progetto si intende poter stimolare un cambiamento, indicando un nuovo approccio, che metta in luce la natura fortemente libera, gratuita e ludica della lettura. Il progetto che si basa sull'idea dell'incontro con l'autore, vede uniti bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, librai ed autore appunto, in un costante percorso di scambi e conoscenze, di attività e letture a voce alta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ridisegnare il rapporto tra i libri e i bambini, consegnando alle famiglie un ruolo di assoluta centralità rispetto alla crescita di giovani lettori. -Attuare un'occasione rivolta ad insegnanti, genitori e operatori culturali per approfondire il mondo della letteratura per ragazzi. -Offrire un'opportunità per bambini e adulti di conoscere meglio editori, autori ed illustratori, per comprenderne le ragioni, le competenze e il diverso ruolo all'interno del panorama culturale italiano. -Individuare nella lettura ad alta voce un momento prezioso della giornata in cui ai bambini si concede il diritto più importante di tutti, quello alla fantasia e all'immaginazione gratuita e spensierata. -Allargare la base dei lettori, giovani e adulti, attraverso il piacere dell'ascolto da cui nasce e trae il suo primo nutrimento il piacere della lettura. Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo. - realizzare un'occasione di incontro e confronto tra i ragazzi e i libri. Un incontro che possa mettere in luce la natura fortemente libera e gratuita della lettura, sottratta dal circuito remunerativo della didattica (leggere per imparare: a leggere, a scrivere, a far di conto, a sapere la storia, la geografia, etc.). Inoltre tutte le attività che verranno realizzate mirano a promuovere

diverse abilità che renderanno più ricchi e competenti i soggetti coinvolti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ GIORNATE FAI

Il progetto, pensato per le scuole di ogni ordine e grado, è finalizzato a coinvolgere, tramite un'offerta differenziata, gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, invitati a vivere il paesaggio che li circonda attraverso un'esperienza didattica e formativa. Obiettivo del FAI Scuola è stimolare lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limiti a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolga i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. **Potenziamento laboratoriale**

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare il senso di iniziativa nella realizzazione di eventi culturali, acquisendo la capacità di pianificare e di gestire progetti. Approfondire la conoscenza del proprio patrimonio culturale per la formazione di una identità culturale comune.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO

Il progetto, rivolto agli alunni terzo anno Scuola Infanzia - classi quinte Scuola Primaria, classi prime, seconde e terze Scuola Secondaria di Primo Grado, si pone la finalità di: □ Educare i giovani, in un contesto formativo permanente, alla padronanza degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e culturali per orientarsi in una società multiforme. □ Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico □ Promuovere l'interazione tra i vari contesti educativi □ Diffondere la cultura musicale e avvicinare i bambini al mondo della musica offrendo loro un primo contatto con gli strumenti insegnati nei corsi ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado □ Favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado e dalla Scuola Secondaria di Primo grado agli Istituti Superiori. **Area tematica: Continuità-Orientamento**

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Arricchire l'offerta formativa ed ampliare i campi di interesse individuali, diventando protagonisti di un personale progetto di vita □ Collaborare in funzione dell'arricchimento reciproco □ Promuovere condizioni favorevoli allo sviluppo delle proprie potenzialità e attitudini personali □ Prevenire e contrastare la dispersione scolastica affiancando e guidando gli alunni nella scelta relativa al proprio percorso scolastico □ Promuovere iniziative di continuità tra i diversi ordini di scuola, anche interagendo con gli enti e le associazioni presenti sul territorio □ Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita scolastica e sociale

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ AVIS

Collaborazione con AVIS per attività diversificate nei diversi ordini di scuola: salute e alimentazione prevenzione del bullismo salute, igiene e buone prassi (prevenzione di comportamenti pericolosi per sé e/o per gli altri) Potenziamento scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione della solidarietà, della cittadinanza attiva, di uno stile di vita sano e corretto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ GUADAGNARE SALUTE BASILICATA

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado e da attuare con la collaborazione dell'Unità Operativa Complessa "Ser.D.-Servizio Dipendenze Patologiche", ha come finalità la promozione della consapevolezza del rischio, della responsabilità nei confronti degli altri e di se stessi (alunni classi 3^); la promozione della consapevolezza emotiva (alunni classi 1^); la prevenzione dei comportamenti a rischio per la propria e l'altrui salute (alunni classi 2^) Potenziamento scientifico

Obiettivi formativi e competenze attese

Promozione di uno stile di vita sano e corretto. Promozione di una maggiore

consapevolezza rispetto al proprio stile di vita in relazione ai rischi per la salute e l'incolumità personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ HAPPY ENGLISH

Il percorso didattico proposto avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze motivanti che li coinvolgano dal punto di vista fisico ed emozionale. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo alla lingua attraverso: giochi, canzoni, filastrocche, brevi racconti, flash cards e altro materiale appositamente ideato per stimolare l'attenzione e la partecipazione dei bambini. Il progetto è rivolto ai bambini del terzo anno della Scuola dell'Infanzia della sezione A (plessso Kindu) e della sezione B (plessso Matteotti) Lingua inglese - Potenziamento linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire una prima conoscenza di termini ed espressioni appartenenti all'idioma inglese legati alla routine quotidiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLE APERTE ALLO SPORT

Scuole aperte allo sport è un progetto sportivo ed educativo per le scuole secondarie di primo grado che prevede la collaborazione, a tutti i livelli, tra il mondo scolastico e quello sportivo. Il MIUR e il CONI, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, realizzano un progetto che mette al centro lo sport e i suoi valori educativi. Scienze motorie - Potenziamento laboratoriale

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport; Far scoprire sport diversi, che sappiano appassionare e stimolare; Favorire un orientamento sportivo consapevole, basato sulle proprie attitudini e preferenze; Promuovere i valori educativi dello sport; Offrire alle scuole know-how e strumenti specifici per proseguire

la pratica dei vari sport.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ IMPARIAMO A PROGRAMMARE

Il progetto, rivolto agli alunni dell'Istituto comprensivo, mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento percorre strade nuove.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo del pensiero computazionale e dell'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si pone l'obiettivo di assicurare l'erogazione di servizi di istruzione alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. Il percorso scolastico mira a realizzare un piano didattico personalizzato e individualizzato secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio. L'istruzione domiciliare promuove la tutela dei minori come titolari di diritti e beneficiari di garanzie e impedisce che l'interruzione per gravi patologie del percorso di studi si trasformi in ripetenze e dispersione scolastica.

DESTINATARI

Altro

❖ IMPARIAMO CREANDO

Il progetto prevede la produzione di manufatti in feltro/panno lenci, in polistirolo ricoperto, in carta riciclata o in pasta di sale, per la realizzazione di decorazioni natalizie o gioielli. Si prevede l'utilizzo prevalente di materiali poveri e di riciclo, con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni ad un uso razionale delle risorse a disposizione,

abituandoli al riutilizzo dei materiali e alla riduzione degli sprechi. • Scuola destinataria dell'iniziativa: Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado • Docenti coinvolti: docenti di sostegno, docenti curricolari delle classi coinvolte. • Classi/Sezioni partecipanti: Sezione A del plesso Kindu, I C, I D, II C, V B della Scuola Primaria, I A, I C, II A, II B, III B, III C della Scuola Secondaria di Primo Grado. • Area tematica: INCLUSIONE

Obiettivi formativi e competenze attese

• Essere in grado di eseguire una serie di azioni mediante le istruzioni date, anche seguendo un tutorial • Memorizzare le fasi esecutive del lavoro • Arricchire le abilità tecniche e artistiche • Sviluppare fantasia, creatività, manualità e coordinazione • Ampliare la capacità di organizzazione, collaborazione e lavoro di gruppo • Potenziare la socializzazione e la relazione con i coetanei • Potenziare sempre maggiori livelli di autonomia • Aumentare l'autostima e migliorare l'immagine di sé • Saper realizzare un tutorial

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ CONTANDO ...S'IMPARA

Il progetto, rivolto agli alunni della classe 2^A della Scuola Primaria intende perseguire le seguenti finalità: • Accrescere le competenze matematiche degli alunni, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari, attraverso l'aspetto ludico-agonistico; • Rendere più piacevole l'apprendimento di una disciplina che, a volte, nei suoi canoni scolastici, può risultare ripetitiva o addirittura noiosa; • Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzare la consapevolezza degli apprendimenti e sviluppare attività di matematizzazione; • Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni; • Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici (coinvolgendo anche discipline come: educazione fisica, tecnologia, inglese); • Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo. Area tematica: laboratorio logico-matematico

Obiettivi formativi e competenze attese

• Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. • Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. • Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive. •

Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive un problema concreto. • Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica per la classe, ed i corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze (anche in vista delle prove INVALSI).

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto ha le seguenti caratteristiche: coinvolgimento delle classi della Scuola Primaria; insegnamento dell'Educazione Fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico; realizzazione di percorsi di inclusione per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ COMPETENZE IN AZIONE!

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, si pone le seguenti finalità: □ Potenziamento di conoscenze e abilità di Italiano, Matematica e Inglese per innalzare i livelli di competenza raggiunti nel percorso scolastico e nelle Prove Invalsi dagli alunni secondo quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nelle priorità del PdM del nostro Istituto □ Potenziamento, a livello concettuale e cognitivo, delle capacità linguistiche, riflessive, critiche, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto sarà articolato in tre laboratori: Laboratorio di Matematica, rivolto agli alunni delle classi 1^, 2^ e 3^ di tutte le sezioni Laboratorio di Italiano, rivolto agli alunni delle classi 2^C e 3^C Laboratorio di Inglese, rivolto agli alunni delle classi 2^C, 3^A, 3^B, 3^C

Obiettivi formativi e competenze attese

- Colmare le lacune evidenziate per migliorare il processo di apprendimento. □ Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia. □ Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione. □ Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare. □ Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ AMICO DI PENNA

Il progetto epistolare "Amico di penna", rivolto agli alunni delle classi della Scuola Secondaria di 1° grado, si propone di motivare gli alunni alla conoscenza e all'utilizzo di un genere, quale quello della lettera, ormai poco impiegato come modalità comunicativa. Attraverso il confronto e la condivisione di esperienze con coetanei appartenenti a realtà diverse dalla propria, il progetto vuole contribuire non solo allo sviluppo delle competenze di scrittura, ma anche ad una maggiore consapevolezza di sé, dell'altro e del comune percorso di crescita. Laboratorio linguistico

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere struttura, scopi, tipologie e linguaggi dei generi per scrivere di sé, in particolare della lettera; Conoscere l'origine e l'evoluzione dei testi espressivi; Conoscere il lessico specifico della lettera; Presentarsi, esprimere le proprie opinioni e riflessioni, raccontare le proprie esperienze in una lettera informale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ "SOCIALITÀ E SPORT"

Per ampliare l'offerta formativa sportiva la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli in difficoltà. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione

sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Il progetto sportivo promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva; intende, inoltre, realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali □- Abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano - Sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione - Considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra - Acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione □- Acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SPORTELLO D'ASCOLTO-SUPPORTO PSICOLOGICO.

Lo sportello ha finalità di ascolto e di consultazione breve a favore di alunni, genitori e insegnanti, e di sostegno ai ruoli educativi dell' I.C. di Ferrandina. Il fine ultimo è la prevenzione del disagio e la promozione del benessere psicologico. Il progetto è rivolto all'

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere una cultura del benessere psicosociale. Prevenire l'emergere di possibili situazioni a rischio di disagio psicologico e psicopatologico. offrire un supporto utile per accogliere e ascoltare i genitori. Sostenere docenti e genitori nel fronteggiare situazioni critiche durante il percorso di crescita/evolutiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ IL CALENDARIO UNICEF 2022

Il progetto propone una riflessione su tematiche di particolare attualità, quali la sostenibilità e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sulla base degli obiettivi indicati nell'Agenda ONU 2030, con particolare attenzione all'emergenza umanitaria presente in Afghanistan. Gli alunni dovranno realizzare delle rappresentazioni grafiche sui temi indicati; tra gli elaborati pervenuti si sceglieranno quelli che costituiranno il calendario UNICEF 2022.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere l'importanza dei diritti umani e della loro universalità - Riflettere sulle varie forme di discriminazione e di violenza perpetrate nei confronti di tutte le donne, bambine e ragazze in ogni parte del mondo - Acquisire consapevolezza della necessità di adottare comportamenti per realizzare un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PON FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE: SPAZI FISICI E SPAZI VIRTUALI PER ABBATTERE LE DISUGUAGLIANZE COGNITIVE E RELAZIONALI

L'idea guida del progetto è la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali attraverso laboratori del sapere e del fare. Gli alunni, per mezzo di tecniche di osservazione diretta, uso di linguaggi artistici e lavoro cooperativo potranno raggiungere traguardi duraturi e significativi. La didattica laboratoriale sicuramente migliorerà i processi di integrazione, di sostegno, di recupero e potenziamento rispettando le "diversità", creando un ambiente dove ogni alunno libera e organizza le proprie capacità creative trasformandole in "competenze".

Obiettivi formativi e competenze attese

I laboratori progettati mirano a: creare una motivazione positiva verso la scrittura strumentale, insostituibile nello sviluppo della manualità e del coordinamento oculo-manuale; suscitare negli alunni il desiderio di riscoprire l'arte dell'argilla, elemento

naturale che costituisce il suolo del nostro territorio e il desiderio di recuperare antiche tradizioni; incrementare la didattica musicale per il suo valore inclusivo e di supporto alla crescita personale e sociale; realizzare, con il teatro, una metodologia interdisciplinare che attivi i processi simbolici del discente e potenzi e sviluppi la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione sia con il pensiero.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Approfondimento

Il progetto prevede lo sviluppo di 5 moduli:

Modulo 1: Il 'gesto grafico' espressione di bellezza nella scrittura creativa (Scuola Primaria)

Modulo 2: Fare musica insieme (Scuola Primaria)

Modulo 3: Diamo forma all'argilla: risorsa naturale del nostro territorio (Scuola Primaria)

Modulo 4: INSEGNAR TEATRANDO...TEATRANDO IMPARAR... (Scuola Secondaria I grado)

Modulo 5: English club: Have fun and learn together (Scuola Secondaria I grado).

❖ PROGETTO ETWINNING: "ITE: ENJOY ...STEM"

Il progetto coinvolge diversi partner: in Italia l'IC di Stigliano, l'IC di Bernalda, l'IC di Ferrandina, l'IC di Ripalosami (CB), l'Università UNIBAS, l'Università Cattolica di Milano; in Polonia: 1 partner. Le attività prevedono 4 laboratori destinati ad alunni di età diverse ma con possibilità di farne occasione di continuità attraverso l'insegnamento da parte dei più grandi: • Avvio al coding attraverso la progettazione e realizzazione di semplici videogiochi; • Realizzazione di modellini di macchine leonardesche progettando e stampando con la stampante 3D; • Realizzazione di semplici robot ad energia solare; • Creazione di modellini a energia solare realizzati con materiali di

recupero e ispirati all'arte circense; • Attività scientifiche in modalità CLIL; • Realizzazione della giornata delle STE(A)M aperta alle famiglie e al territorio, con rappresentanze delle diverse scuole vicine. Il progetto sarà oggetto dei corsi di studio di Scienze della Formazione Primaria delle 2 università attraverso la partecipazione degli studenti universitari alle fasi di progettazione, implementazione, valutazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Condividere un percorso di incremento delle attività STEM nei percorsi di studio della scuola di I grado, con particolare attenzione alla prevenzione di gap di genere in campo scientifico/tecnologico e la conoscenza delle risorse energetiche rinnovabili del nostro territorio; - Realizzare percorsi CLIL in contesti laboratoriali; - Integrare la pratica scolastica nei percorsi di formazione dei futuri docenti attraverso incontri diretti, progettazioni condivise, tirocini.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Lo scopo dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, parti integranti e sostanziali dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica, è quella di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curriculari.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le proposte vengono formulate con la condivisione di tutti i Docenti dei vari Consigli di Classe e del team dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria tenendo presente i fattori educativi inseriti nella Programmazione di Classe della fascia di età a cui si intende indirizzare la visita. Le visite guidate o i viaggi d'istruzione,

costituendo vera e propria attività complementare della scuola, sono soggette alle stesse norme che regolano le attività didattiche, norme che sono esplicitate nel Regolamento di Istituto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento
**SCUOLA DELL'INFANZIA
PROPOSTE VISITE GUIDATE – LABORATORI**

SEZIONI COINVOLTE	Periodo	Sito d'interesse	Località
SEZIONE A Plesso Matteotti	Fine aprile	Fattoria Didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
SEZIONE A Plesso Matteotti	Dicembre 2021 /aprile 2022	Chiesa San Giovanni Battista	Ferrandina
SEZIONE B Plesso Matteotti	Maggio 2022	Le api, la cera, le mie mani...le candele. Centro CEA In alternativa La trasformazione del latte Fattoria didattica Di Gilio	Matera Ferrandina Uggiano
SEZIONE B Plesso Matteotti	Dicembre 2021	Il presepe	Ferrandina
SEZIONE B Plesso Matteotti	Aprile 2022	I sepolcri	Ferrandina
	Fine aprile 2022	Fattoria Didattica	Uggiano



SEZIONE C Plesso Matteotti		Di Gilio	Ferrandina
SEZIONE C Plesso Matteotti	Dicembre 2021	Visita ai presepi	Ferrandina
SEZIONE C Plesso Matteotti	Aprile 2022	Visita sepolcri	Ferrandina
SEZIONE D Plesso Matteotti	Dicembre 2021	Visita ai presepi	Ferrandina
SEZIONE D Plesso Matteotti	Fine Aprile 2022	Fattoria Didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
SEZIONE D Plesso Matteotti	Aprile 2022	Visita Sepolcri	Ferrandina
SEZIONE 1 A Plesso Kindu	Novembre 2021 gennaio e marzo 2022	Piazzetta E Mattei	Ferrandina
SEZIONE 1 A Plesso Kindu	Maggio 2022	Fattoria didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
SEZIONE 1 A Plesso Kindu	Dicembre 2021	Visita presepi chiesa	Ferrandina
SEZIONE 1 A Plesso Kindu	Aprile 2022	Visita sepolcri	Ferrandina
SEZIONE 1 B	Novembre 2021, gennaio e marzo	Piazzetta E. Mattei	Ferrandina



Plesso Kindu	2022		
SEZIONE 1 B Plesso Kindu	Maggio 2022	Fattoria didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
SEZIONE 1 B Plesso Kindu	Dicembre 2021	Visita presepi	Ferrandina
SEZIONE 1 B Plesso Kindu	Aprile 2022	Visita sepolcri	Ferrandina
SEZIONE 1 C Plesso Kindu	Novembre 2021, gennaio e marzo 2022	Piazzetta E. Mattei	Ferrandina
SEZIONE 1 C Plesso Kindu	Maggio 2022	Fattoria didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
SEZIONE 1 C Plesso Kindu	Dicembre 2021	Visita presepi (Chiesa)	Ferrandina
SEZIONE 1 C Plesso Kindu	Aprile 2022	Visita sepolcri	Ferrandina

SCUOLA PRIMARIA PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE - VISITE GUIDATE - LABORATORI

CLASSI COINVOLTE	DATA/ PERIODO	Sito d'interesse	Località
1ªA - 1ªB 1ªC - 1ªD	Aprile/Maggio	Fattoria Didattica Di Gilio	Uggiano Ferrandina
	Dicembre	Biblioteca Comunale	



1°A - 1°B 1°C - 1°D	2021/ Marzo 2022	("365 storie". Laboratorio di lettura con esperti esterni)	Ferrandina
2°A - 2°B - 2°C	Maggio	Centro CEA "Le api, la cera"	Matera
2°A - 2°B - 2°C	Aprile	Museo contadino	Ferrandina
3°A - 3°B	Maggio	Centro CEA	Matera
4°A-4°B-4°C	Entro fine novembre 2021	Museo "M.A.F.E"	Ferrandina
4°A-4°B-4°C	Entro fine novembre 2021	Museo "Ridola"	Matera
4°A-4°B-4°C	Da metà maggio a fine maggio 2022	Laboratorio Archeologico: "Le grandi civiltà del Mediterraneo"; I trulli.	Fasano Alberobello
5°A - 5°B - 5°C	Da metà maggio a fine maggio 2022	Taranto in battello: città antica, castello.	Taranto
5°A-5°B-5°C	Aprile 2022	Incontro con le istituzioni: Sindaco e Giunta del comune di Ferrandina.	Ferrandina
5°A-5°B-5°C	1° settimana di giugno 2022	Museo "M.A.F.E"	Ferrandina

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
USCITE DIDATTICHE - VIAGGI D'ISTRUZIONE



CLASSI COINVOLTE	DATA/ PERIODO	Sito d'interesse	Località
1^A 1^B 1^C	Dicembre	Museo Civico Archeologico MAFE	Ferrandina
1^A 1^B 1^C	Novembre	Biblioteca Comunale	Ferrandina
1^A 1^B 1^C	Maggio	Viaggio d'istruzione Castel del Monte Museo del giocattolo	Andria
2^A 2^B 2^C	Dicembre	Museo Civico Archeologico MAFE	Ferrandina
2^A 2^B 2^C	Novembre	Biblioteca Comunale	Ferrandina
2^A 2^B 2^C	Maggio	Viaggio d'istruzione Città della Scienza	Napoli
3^A 3^B 3^C	Marzo	Osservatorio	Anzi o Castelgrande
3^A	Da valutare sulla base della	Centro "Carlo Levi" Rappresentazione	Matera

3^B 3^C	calendarizzazione delle rappresentazioni	teatrale in Lingua	
3^A 3^B 3^C	Da valutare sulla base della calendarizzazione delle rappresentazioni	Teatro "San Carlo" Opera lirica	Napoli
3^A 3^B 3^C	Aprile Maggio	Viaggio di istruzione	Sicilia o Roma

Uscite didattiche, non previste nelle precedenti tabelle, potranno essere organizzate qualora se ne ravvisi l'esigenza nel corso dell'anno scolastico.

Ovviamente, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione programmati saranno effettuati se l'emergenza epidemiologica causata da Sars-Cov 19 lo consentirà.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola
- Suole dell'Infanzia per garantire la connessione a tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Classi della Scuola Primaria.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Coinvolgere tutte le classi della Scuola Primaria nell'apprendimento di nuovi linguaggi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale
Attività di formazione per i docenti di ogni ordine e grado.
Garantire e migliorare l'innovazione didattica.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
L'animatore digitale avrà il ruolo strategico di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola e di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Creazione di un archivio digitale.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Favorire lo sviluppo di competenze progettuali, la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione, l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Sviluppare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Competenze fatte di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. Gli alunni saranno utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CADUTI DI KINDU-FERRANDINA - MTAA81801C

PIAZZA MATTEOTTI-FERRANDINA - MTAA81802D

LARGO PALESTRO-FERRANDINA - MTAA81803E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di

carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

ALLEGATI: Finalità e competenze Scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi:

- iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia
- in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento
- finale per la verifica degli esiti formativi, e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria).

ALLEGATI: criteri di valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nella Scuola dell'Infanzia i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si riferiscono a:

- le relazioni con gli altri;
- Il riconoscimento e il rispetto dei ruoli;
- la comprensione, la condivisione e l'interiorizzazione di regole del gruppo di appartenenza;
- il rispetto dell'ambiente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"GIOVANNI PAOLO II"- FERRANDINA - MTMM81801L

Criteri di valutazione comuni:

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, la valutazione, in base alle disposizioni

apportate dalla legge 169/2008 e D. Lgs. 62/17, viene espressa con voto in decimi, ad esclusione della religione cattolica dove viene espressa con un giudizio. Nel nostro Istituto la valutazione non coincide in modo meccanico con le prove di verifica e i loro risultati, ma li assume, insieme alle osservazioni sistematiche, come dato per giungere ad una valutazione ragionata ed individualizzata. Il Collegio dei Docenti ha deliberato il numero minimo di prove di verifica quadrimestrali e l'uso di griglie per definire voti e giudizi in maniera chiara, trasparente e unitaria.

ALLEGATI: Apprendimento Secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Il nostro istituto ha deliberato l'uso di griglie per definire giudizi di comportamento in maniera chiara, trasparente e unitaria.

ALLEGATI: COMPORTAMENTO Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per poter essere ammessi alla classe successiva, le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado dovranno aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento, aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione alla classe successiva. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per l'ammissione alla classe successiva, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno della Scuola Secondaria di I grado dovranno aver raggiunto i livelli minimi di apprendimento, aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri di valutazione relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica

verificheranno se l'alunno:
possiede conoscenze relative ai temi proposti;
mette in atto le abilità connesse ai temi trattati;
collega le conoscenze tra loro e le rapporta alle esperienze concrete;
adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con le conoscenze acquisite.

ALLEGATI: griglia di valutazione uda ed.civ.sec..pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

F.D'ONOFRIO-FERRANDINA - MTEE81801N

VIA MAZZINI-FERRANDINA - MTEE81802P

Criteri di valutazione comuni:

L'OM 172 del 4 Dicembre 2020 del Ministero dell'istruzione cambia l'impianto valutativo della Scuola Primaria. L'art. 3 comma 1 dell'ordinanza, così recita:
"A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti."

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale, parte integrante delle strategie didattiche e della professionalità dell'insegnante, e si configura come strumento insostituibile di costruzione delle decisioni didattiche.

La normativa prevede il superamento del voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento.

I giudizi descrittivi, sono correlati a quattro livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

in coerenza con quelli adottati nella Certificazione delle Competenze.

I livelli che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- autonomia
- tipologia, nota o non nota della situazione,
- le risorse
- la continuità

I DESCRITTORI per declinare i livelli succitati sono i seguenti:

LIVELLO AVANZATO: L'alunno/a è autonomo e sicuro nello svolgimento delle attività proposte in situazioni note e non note; mette in campo risorse personali e/o fornite dal docente; mostra assiduità e costanza nello studio e negli apprendimenti.

LIVELLO INTERMEDIO: L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note, utilizzando le risorse fornite esclusivamente dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs. 62/2017.

ALLEGATI: primaria GRIGLIA OBIETTIVI documento di valutazione
ptof.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa con giudizio sintetico per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Il nostro istituto ha

deliberato l'uso di griglie per definire giudizi di comportamento in maniera chiara, trasparente e unitaria.

ALLEGATI: valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Attraverso i criteri di valutazione relativi all'insegnamento trasversale di educazione civica verificheranno se l'alunno:

possiede conoscenze relative ai temi proposti;

mette in atto le abilità connesse ai temi trattati;

collega le conoscenze tra loro e le rapporta alle esperienze concrete;

adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con le conoscenze acquisite.

ALLEGATI: griglia di valutazione uda ed.civ. PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'istituzione scolastica è sempre più impegnata nella realizzazione del processo di inclusione sociale e degli alunni con BES e presenta i seguenti punti di forza:

- ñ Personalizzazione dei percorsi di apprendimento che rispondano ai reali bisogni educativi degli studenti al fine del loro successo formativo.
- ñ Utilizzo di strumenti e metodi compensativi e misure dispensative per tutti gli alunni con BES.
- ñ Predisposizione di PDP per gli alunni con DSA.
- ñ Attenzione da parte dei docenti nei confronti delle segnalazioni, anche in corso d'anno scolastico, degli alunni con BES.
- ñ Monitoraggio da parte del GLI dell'andamento degli studenti con disabilità e eventuale revisione in itinere di PEI.

ñ Partecipazione a corsi di formazione sull'inclusione degli alunni con BES.

ñ Predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES.

Punti di debolezza

ñ Servizio di assistenza inesistente.

ñ Incertezza, riscontrata in una parte del Corpo Docente, in merito alla tematica della valutazione degli alunni con BES.

ñ Mancanza di attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie e della comunità educante.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sia nella Primaria che nella Secondaria, i docenti effettuano il recupero e il potenziamento nelle ore curricolari durante l'intero anno scolastico, ogniqualvolta se ne ravvedi la necessità, e nella prima quindicina del mese di febbraio. Dette attività sono indirizzate ad alunni con particolari bisogni educativi con la partecipazione di alunni "tutor" per favorire l'efficace metodologia didattica dell'apprendimento tra pari. Nella organizzazione di attività di potenziamento sono coinvolte tutte le classi dell'istituto.

Punti di debolezza

Sebbene nella progettazione didattica di classe siano presenti dei percorsi individualizzati di recupero per gli alunni in difficoltà, non si progettano percorsi personalizzati in riferimento alla valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità del singolo. Il recupero degli alunni in difficoltà effettuato in orario curricolare non sempre consente di colmare le lacune presenti.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Funzioni strumentali area 3

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

- Definizione: In base al DPR 24/2/1994, decreto attuativo della legge 104/92, il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento in cui sono descritti "gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro" predisposti per l'alunno con disabilità, "ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione". - Tempi e documenti di riferimento: Il PEI viene predisposto all'inizio di ogni anno scolastico, dopo l'osservazione sistematica dell'alunno disabile e sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo dinamico funzionale (documenti destinati entrambi a confluire nel Profilo di funzionamento), e può essere modificato, anche in corso d'anno. - GLHO: La predisposizione del PEI è sempre preceduta dal GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo). Nel GLHO le varie componenti discutono degli aspetti cognitivi, emotivo-comportamentali e relazionali dello studente, valutano strumenti, attività e modalità didattiche e individuano la tipologia di programmazione da adottare per l'alunno. Il PEI può perseguire gli stessi obiettivi o gli obiettivi minimi della programmazione di classe, oppure essere differenziato con obiettivi e contenuti anche diversificati rispetto alla programmazione di classe, cuciti «su misura» sulle difficoltà dell'alunno. Per le scuole del primo ciclo, a differenza di quelle secondarie di secondo grado, la distinzione tra P.E.I. differenziato e non riveste una minore importanza, in quanto il P.E.I. non mette in discussione il conseguimento del titolo di studio. Nel corso dell'anno ci sono almeno due GLHO, uno ad inizio anno, finalizzato all'impostazione del lavoro e alla predisposizione del PEI, l'altro a fine anno, di verifica dell'andamento del PEI. - Compiti dei Docenti della classe e corresponsabilità: Dopo il GLHO, i docenti precisano, per ogni disciplina, le strategie e metodologie didattiche, gli obiettivi educativi e didattici, i progetti e i laboratori ai quali parteciperà l'alunno, i criteri di verifica e valutazione, le risorse necessarie al processo inclusivo (insegnante per il sostegno, eventuale assistente alla comunicazione e all'autonomia, ausili e strumenti utili di varia natura). Tutti gli insegnanti della classe sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. (Legge n. 107 del 13 luglio 2015 comma 181). Nel passaggio tra i gradi di istruzione, i docenti devono informare quelli della scuola di destinazione per favorire l'inserimento dell'alunno con disabilità. - Criteri di Valutazione: La valutazione degli alunni con disabilità è personalizzata e mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI. - P.E.I. Progetto di vita e ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento umano): Il PEI, puntando al raggiungimento delle competenze a partire dal funzionamento della persona, non riguarda solo l'ambito scolastico ma anche quello extrascolastico. Il P.E.I. come Progetto di vita guarda alla centralità dell'alunno,

con i suoi bisogni speciali ma soprattutto con le sue potenzialità, in modo da realizzare la sua piena partecipazione al contesto di apprendimento e, auspicabilmente, il suo successo formativo e lavorativo. Considera l'alunno proiettandolo nel futuro, pensandolo adulto, individuando ciò che potrà essere utile per migliorare la qualità della sua vita, favorire la sua crescita personale, sociale e la sua capacità di realizzarsi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti a vario titolo nella redazione del PEI, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 5, legge n. 104/92 e dell'art. 5 comma 2 del DPR 24.02.94, vanno così di seguito individuati: - docenti del Consiglio di classe dell'alunno con disabilità (sia docente di sostegno che curricolari); - genitori o soggetti che ne fanno le veci; - figure professionali esterne all'istituzione scolastica (operatori delle Aziende Sanitarie, assistenti per l'autonomia e la comunicazione, e/o operatori convenzionati con la scuola per specifici progetti, operatori di centri riabilitativi, ecc..) che interagiscono con l'alunno con disabilità; A partire dall'anno scolastico 2019/2020, entrerà in vigore in tema la disposizione di cui all'art. 7 co. 2 del d. lgs. 66/2017 a norma del quale il PEI verrà elaborato ed approvato "dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica ... nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare".

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Tutti i genitori partecipano alla vita scolastica tramite l'elezione dei loro rappresentanti nei vari organi Collegiali: Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia, Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria, Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado, Consiglio di Istituto. Vengono, inoltre, coinvolti tramite eventuali assemblee di classe, incontri individuali, progetti specifici o attività formative e tramite la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità. La modalità di comunicazione avviene prevalentemente tramite diario, sito scolastico e registro elettronico. La famiglia degli alunni con disabilità e altre difficoltà, oltre a partecipare nei modi suddetti, ha un ruolo determinante nella realizzazione del progetto inclusivo grazie alle informazioni che offre, alle azioni che può mettere in campo, alle scelte educative che saranno tanto più efficaci se condivise con la scuola. La famiglia viene coinvolta soprattutto nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli mediante l'assunzione diretta di

corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Operativamente la famiglia viene coinvolta sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - l'organizzazione di eventuali incontri per individuare bisogni e aspettative, monitorare i processi e, eventualmente, individuare azioni di miglioramento; - il coinvolgimento nella redazione del PDP o del PEI – Progetto di Vita. I principali riferimenti normativi in materia di inclusione scolastica (legge 104/92, DPR del 24/02/94, DPCM n. 185/06, D.Lgs. 66/2017) assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia di un alunno disabile o di un alunno con DSA o con problematiche in corso di certificazione, si esplicita nelle seguenti azioni: - consegna diagnosi alla scuola: spesso la famiglia arriva a scuola con una diagnosi già redatta che consegna in Segreteria; in alcuni casi, tuttavia, è la scuola ad accorgersi di eventuali difficoltà e a suggerire una valutazione volta ad accertare la tipologia della difficoltà. A fronte di tale suggerimento rimane comunque in capo alla famiglia la decisione ultima; - la famiglia dell'alunno disabile collabora alla predisposizione del PEI partecipando al GLHO e firmando il documento. Nel GLHO la famiglia può esprimere le proprie opinioni riguardo al processo di inclusione posto in campo dalla scuola fornendo suggerimenti o mostrandosi disponibile ad accogliere proposte emerse dalla discussione con le altre componenti; - la famiglia dell'alunno con DSA collabora alla predisposizione del PDP: partecipa ad incontri organizzati dalla scuola al fine di dare una lettura condivisa delle difficoltà e perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che sottoscrive entro novembre. Durante tali incontri la famiglia fornisce suggerimenti e accoglie proposte emerse dalla discussione con i docenti; - viene informata circa i criteri di valutazione adottati e sulla normativa vigente; - partecipa ad incontri calendarizzati (incontri scuola-famiglia, assemblee di classe) e non e ogni qualvolta lo ritenga opportuno (ricevimenti individuali); - la famiglia dell'alunno con DSA viene informata circa le misure compensative e dispensative, adottate o da adottare per il proprio figlio e aiuta il figlio nell'utilizzo degli strumenti compensativi quali ad esempio: la sintesi vocale, i programmi di video scrittura, ecc.; viene invitata a richiedere la versione digitale dei libri.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia: Coinvolgimento nella progettazione di interventi inclusivi

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
---	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
---	-----------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--------------------------------	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Le linee di valutazione perseguite, precisate nel Piano di Inclusione d'Istituto, sono: - Valutazione autentica (incoraggia lo studente ad imparare scoprendo, ne sottolinea i punti di forza, ne condivide il processo di apprendimento, ne riconosce i progressi); - Valutazione formativa (tiene conto del percorso di apprendimento considerando la personalità dell'alunno, la situazione di partenza, i ritmi di apprendimento, le competenze e gli obiettivi raggiunti stabiliti nel PEI e nel PDP). La norma di riferimento in materia di valutazione degli alunni con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento rimane l'art. 11 del D.Lgs. n. 63/2017. Essa stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del PEI per gli studenti con disabilità e del PDP per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In base a tale referente normativo valgono le disposizioni seguenti: Alunni con disabilità - il PEI rappresenta l'ineliminabile punto di riferimento della valutazione degli alunni con disabilità. La valutazione è, dunque, personalizzata e mira ad accertare, in modo coerente con i percorsi didattici programmati, il raggiungimento degli obiettivi e delle competenze sottolineando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto finale. Viene effettuata collegialmente e tiene conto anche dei livelli di partenza dell'alunno, dei suoi ritmi di apprendimento, dell'impegno e della partecipazione. In modo flessibile il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o, addirittura, prevedere l'esonero dalla prova. - Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: possono essere predisposte, se necessario, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame stesso e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene comunque rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado. Alunni con DSA - Il PDP: rappresenta il punto di riferimento delle attività di valutazione. La scuola è chiamata ad adottare modalità di valutazione che consentano all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento conseguito, anche in relazione alle misure dispensative e/o compensative coerenti con il PDP. Ciascun docente, per la propria disciplina, adatta le prove, anche scritte, rendendole accessibili secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. Per le lingue straniere la prestazione orale va privilegiata e può essere considerata come compensativa della prestazione scritta. - Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: la Commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di

strumenti informatici (purché già impiegati per le verifiche in corso d'anno). Gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il concetto di "continuità" è alla base del nostro Piano di Inclusione e si traduce nel sostenere l'alunno nel suo percorso di crescita personale e formativa favorendo l'autonomia e la capacità di fare scelte atte a sviluppare un proprio progetto di vita futura. Il passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi, e per gli alunni disabili in particolare, un momento importante e delicato. Nella nostra scuola viene dato particolare rilievo all'accoglienza: gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, vivono alcuni momenti della Scuola Primaria in modo da permettere ai bambini di conoscere il nuovo ambiente, per affrontare con minore ansia il passaggio fra i due ordini di scuola. Lo stesso avviene tra la quinta classe della scuola primaria e quella secondaria di primo grado. Particolare attenzione viene rivolta in questa fase agli alunni diversamente abili. Sono previsti, inoltre, incontri di raccordo e confronto tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione nel rispetto della L. 104/92 che prevede "forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola". All'inizio dell'anno vi sono incontri tra docenti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria per permettere uno scambio di informazioni, la predisposizione delle condizioni più appropriate ed opportune per la formazione delle classi e la predisposizione delle condizioni migliori per favorire l'accoglienza degli alunni con disabilità al fine di promuovere una reale continuità pedagogica, organizzativa e curricolare.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO

Nel 2016, con i finanziamenti del PON FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI,

l'istituto si è dotato di 2 aule a tecnologia aumentata (LIM 77" completa di videoproiettore e PC) nella Scuola Primaria e di un laboratorio mobile (costituito da un monitor multi touch da 65", 23 tablet 2 in 1 e carrello mobile) nella Scuola secondaria di 1° grado.

Nell'anno scolastico 2018/2019, beneficiando di fondi POR FESR "Agenda digitale nelle scuole di Basilicata" erogati dalla Regione Basilicata e del PON "Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici", l'Istituto Comprensivo ha potuto dotare 6 aule della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado di display interattivi multimediali da 65" dotati di mini-pc; con i fondi della Fondazione Matera Basilicata 2019 è stata acquistata una stampante 3D; con fondi regionali sono state acquistate attrezzature per la didattica differenziale; gli alunni di due classi, una della Scuola Primaria e una della Scuola Secondaria di 1° grado possono utilizzare notebook convertibili con display da 11.6" corredati di software per l'apprendimento multimediale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 l'istituto ha partecipato ai seguenti progetti beneficiando dei relativi fondi:

1. *PON FESR 10.8.6A-FESRPON-BA-2020-45 "La scuola non si ferma" con cui sono stati acquistati* N. 2 carrelli porta / ricarica notebook, N. 23 Notebook Asus X509 FA, N. 30 borse complete di mouse.
2. Progetto Ambienti di apprendimento innovativi PNSD #AZIONE #7 € 20.000,00 con cui sono stati acquistati: N. 1 DISPLAY INTERATTIVO 65" SMART INNOVATION + PC OPS; N. 26 NOTEBOOK ACER TMB118 - G2 RN C91B; N.27 Sedie; N. 24 Banchi modulari a forma di trapezio; N. 1 stampante multifunzione a colori; N. 1 stampante multifunzione B/N.
3. Fondi D.L. 18/2020 con cui sono stati acquistati: N. 2 notebook Lenovo 15 AIDA; N. 24 notebook Lenovo V145-15 AST; N. 5 borse complete di mouse.

All'inizio dell'A.S. 2021/2022 sarà fatta una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività da parte degli alunni, per garantire, nell'eventualità di una nuova sospensione delle attività didattiche, il diritto all'istruzione anche agli studenti che non dispongano di device di proprietà.

Sarà data la possibilità di concedere in comodato d'uso gratuito le dotazioni strumentali della scuola, dando priorità agli studenti meno abbienti e agli alunni con bisogni educativi speciali, anche non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, con criteri di assegnazione trasparenti e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. Una volta soddisfatto il fabbisogno degli studenti, qualora vi siano ancora devices disponibili, la rilevazione potrà essere indirizzata anche ai docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica.

FINALITA' DEL PIANO

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Per la fascia d'età dai 3 ai 6 anni si parla di legami educativi a distanza più che di DDI perché l'aspetto educativo a questa età si innesta sui legami affettivi e motivazionali. Quindi esigenza primaria è ristabilire e mantenere un legame educativo.

OBIETTIVI

Il Piano per la DDI ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Realizzazione di un'offerta formativa omogenea, nella quale la progettazione educativa e didattica dei singoli docenti sia opportunamente inserita in un ambito pedagogico condiviso;
- Centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-insegnamento;
- Sviluppo del senso di responsabilità degli alunni;
- Rispetto dei tempi di apprendimento di ciascun alunno;
- Attenzione agli alunni più fragili;
- Informazione dettagliata alle famiglie sui contenuti del Piano per la DDI, nel pieno rispetto della materia di protezione dei dati personali.
- Mantenere legami educativi tra insegnanti e bambino e tra insegnanti e genitori

ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

ALLEGATI:

Piano DDI IC Ferrandina.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORE DEL D.S. CON FUNZIONI VICARIE: Ins. Maria Antonietta Galtieri COLLABORATORE DEL D.S.: Prof.ssa Tiziana Giannelli	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione e valutazione del Piano dell'Offerta Formativa (Primaria: Anna Adele Maselli; Secondaria: Rosa Robertazzo) Area 2 - Sostegno al lavoro del personale docente (Primaria: Maria Di Biase; Secondaria: Teresa Scandiffio) Area 3 - Interventi e servizi per gli alunni e rapporti con le famiglie (Primaria: Teresa Scalese; Secondaria: Maria Teresa Bernardo) Area 4- Rapporti con il territorio - uscite didattiche e visite guidate e viaggi d'Istruzione (Primaria: Rosetta La Carpia; Secondaria: Rosaria Mazziotta)	8
Responsabile di plesso	Scuola Secondaria di I°: Luciano Magnocavallo, Teresa Scandiffio Scuola Primaria: Maristella Martoccia Scuola dell'Infanzia - plesso KINDU: Carmela Qualtieri; plesso Matteotti: Maria Lamarra	5



Animatore digitale	Dichiara Angelo Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Bernardo Maria Teresa, Mormando Clelia. • Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche • Supporta l'attività dell'Animatore digitale	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Sostituzione docenti assenti per assenze inferiori a 10 giorni; Affiancamento ad alunni in difficoltà. Docenza su classe. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzione docenti assenti per assenze inferiori a 10 giorni. Attività di compresenza con colleghi della medesima area disciplinare finalizzata al recupero/potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Paternoster Enza Coordinamento dell'ufficio di segreteria; Gestione del personale ATA; Contabilità
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ DISTRETTO SCOLASTICO 2.0

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE DELLA BASILICATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

**❖ ORCHESTRA GIOVANILE REGIONALE DELLA BASILICATA**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ AMBITO MT 004

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ETWINING PROJECT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO MT 08

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Revisori dei conti .

❖ PRIVACY DIGITALE, PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI E SICUREZZA INFORMATICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIBAS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Presso il nostro istituto studenti dell'Università degli Studi della Basilicata possono svolgere attività di tirocinio. L'esperienza del tirocinio rappresenta, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti, studenti tirocinanti,



collaboratori contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento condiviso.

❖ UNISALENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Presso il nostro istituto studenti dell'Università del Salento possono svolgere attività di tirocinio. L'esperienza del tirocinio rappresenta, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti, studenti tirocinanti, collaboratori contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento condiviso.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO.

Analisi e conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---



Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO SICUREZZA

Corso di formazione e informazione per lavoratori (rischio medio) ai sensi dell'artt 36-37 del D.L. g.s. 81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale scolastico
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formazione specifica degli insegnanti su didattica inclusiva e uso di tecnologie inerenti l'inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE EMERGENZA COVID-19**

Attività di formazione rivolta a tutto il personale dell'I.C. di Ferrandina.

Destinatari	Docenti dell'I.C.
-------------	-------------------

❖ FORMAZIONE SULLA NORMATIVA PRIVACY

Corso di formazione tenuto dal DPO della scuola. Avv. Bruno Cantarone.

Destinatari	Docenti dell'I.C.
-------------	-------------------

Approfondimento

La formazione in servizio è parte integrante della funzione docente ed è espressione degli obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente; tali obiettivi possono integrarsi con gli obiettivi di miglioramento individuati dall'istituto scolastico.

Il Piano Nazionale per la Formazione Triennale (2016/2017) ha individuato le seguenti priorità della formazione del personale docente: Autonomia organizzativa e didattica; Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze di lingua straniera; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale; Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Scuola e Lavoro; Valutazione e miglioramento.

Sulla base del RAV e del PDM dell'IC "F. D'Onofrio", il Collegio Docenti, lasciando libera scelta al singolo docente, intende formarsi in tutte le priorità individuate nel Piano Nazionale per la Formazione ed in particolare su:

- 1. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**

**2. Inclusione e disabilità****3. Sicurezza**

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Finalità:

Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

Migliorare la qualità dell'insegnamento;

Favorire l'autoaggiornamento;

Garantire la crescita professionale di tutto il personale;

Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

La formazione del personale docente programmata dall'istituto per il triennio 2019/2022 prevede un impegno complessivo di 45 ore.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ FORMAZIONE NUOVA NORMATIVA PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione dati personali.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

❖ FORMAZIONE EMERGENZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione rivolta al personale ATA dell'I.C.
Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione e informazione per lavoratori (rischio medio) ai sensi dell'artt 36-37 del D.L. g.s. 81/08
Destinatari	Personale ATA dell'I.C.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PIATTAFORMA ARGO E SITO WEB

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzo strumenti di Argo e gestione dell'area riservata del sito web dell'I.C.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--